



## L'ENERGIA SPINGE AL RIBASSO L'INFLAZIONE TARIFFARIA – luglio 2019

(a cura di Unioncamere, BMTI e REF Ricerche)

In un quadro caratterizzato da tariffe pubbliche ferme, nel mese di luglio il fenomeno tariffario è guidato dalla flessione della componente energetica (-2,9% congiunturale). La portata del ridimensionamento è tale da determinare una diminuzione dell'intero paniere delle tariffe e dei prezzi regolamentati del -1,2% rispetto al mese precedente.

Per quanto concerne la dinamica tendenziale, il complesso delle tariffe e dei prezzi regolamentati decelera portandosi intorno allo zero (+0,2%). Spingono in questa direzione gli energetici che cedono terreno in una misura pari al -2,1% tendenziale dal +7% di giugno.

### *In calo le tariffe del comparto energy nel terzo trimestre dell'anno*

Nel mese di luglio gli energetici mostrano una variazione congiunturale del -2,9%: una riduzione più contenuta rispetto al -6,5% registrato nello scorso trimestre. Le tariffe dell'energia elettrica e del gas naturale, che incorporano l'aggiornamento stabilito dall'Autorità competente (Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente – ARERA) per quanto riguarda il mercato regolato, riportano un +0,5% rispetto al mese precedente per l'energia elettrica, mentre il gas naturale mette a segno un -6,1% congiunturale.

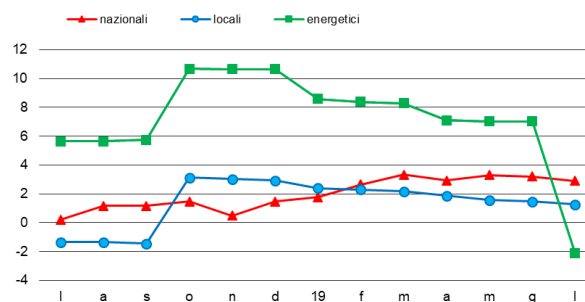
Per quanto concerne l'energia elettrica, il lieve rialzo di cui è testimone il terzo trimestre è ascrivibile ad un incremento dei prezzi della materia prima nei mercati all'ingrosso a cui si somma l'adeguamento dei costi di dispacciamento. Il calo del gas naturale nel terzo trimestre è guidato da una riduzione della componente a copertura dei costi per

l'approvvigionamento della materia prima, che riflette il calo delle quotazioni all'ingrosso.

Nel complesso per una famiglia tipo composta da tre componenti e accreditata di un consumo annuo pari a 2.700 kWh di energia e 1.400 metri cubi di gas, la spesa complessiva per elettricità e gas si attesta rispettivamente a 566 e 1.150 euro all'anno.

Date queste premesse, su base annua si registra un percorso di disinflazione in virtù di un significativo effetto base: -2,1% di media per l'intero aggregato energy, -8,0% rispetto ad un anno fa per il costo del metro cubo di gas mentre l'energia elettrica si mantiene in territorio positivo (+4,3% tendenziale).

Variazioni % tendenziali delle tariffe



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (IPCA)

### *Tariffe nazionali: in diminuzione i trasporti ferroviari*

Le tariffe a controllo nazionale diminuiscono di due decimi di punto con l'inflazione tariffaria che si porta poco al di sotto del 3%.

L'esame del dettaglio restituisce un quadro stabile al netto della componente relativa



ai trasporti ferroviari di media e lunga percorrenza che registra una variazione congiunturale del -1,1%, in ragione di una maggiore disponibilità di titoli di viaggio promozionati. Tra queste, la cosiddetta “Promo summer in Prima” per spostarsi in prima classe tra le principali città italiane utilizzando l’alta velocità con riduzioni del 50% sui viaggi per due o più persone.

**Trasporto ferroviario “open access”: ad agosto tariffe base ferme**

La rilevazione, effettuata simulando un acquisto per viaggiare il 22 luglio e il 22 agosto, è stata operata su tutte e tre le tipologie di offerta disponibile cioè base, economy e supereconomy valide per prima e seconda classe del vettore Trenitalia, flex, economy e low cost per il caso di NTV.

La tabella seguente mostra una media aritmetica ponderata delle variazioni delle tariffe del servizio a mercato differenziate per tipologia di offerta per il periodo agosto/luglio in caso di prenotazione quattro settimane prima della partenza e tenendo conto del numero di posti offerti.

Nel mese di agosto i listini registrano prezzi quasi fermi rispetto al mese di luglio per le tariffe base, un’evidenza che è comunque sintesi di andamenti divergenti.

Ad esempio, la tariffa base di seconda classe del Frecciarossa 1000 per la tratta Salerno-Venezia passa da 116 a 92 euro (-20,7%), nel caso di Italo per la tratta Roma-Verona da 79 a 83 euro (+5,1%) per viaggi in prima classe.

**Tariffe del trasporto ferroviario in alta velocità<sup>(1)</sup>**

Variazione % agosto 2019/luglio 2019\*

	Tariffa		
	Base/ Flex	Economy	Supereconomy/ Low Cost
Tratte Trenitalia di cui:			
- Frecciabianca	0,0	2,1	-5,2
- Frecciargento	0,4	0,2	-4,1
- Frecciarossa ETR500	0,1	-0,8	-7,5
- Frecciarossa 1000	-0,1	-0,7	-15,1
Tratte NTV di cui:			
- Italo	0,4	1,4	4,2
<b>Media</b>	<b>0,1</b>	<b>0,2</b>	<b>-4,8</b>

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Trenitalia e NTV

<sup>(1)</sup> Rilevazione effettuata simulando un acquisto quattro settimane prima della partenza per viaggiare il 22/07/2019 e il 22/08/2019

\*Trasporto ferroviario di media e lunga percorrenza in regime di “open access”. Media ponderata delle tratte più frequentate.

**Tariffe locali: adeguamenti soprattutto per il trasporto urbano ed extraurbano**

In lieve aumento le tariffe a controllo locale (+0,2% rispetto al mese precedente).

Analizzando le singole componenti del paniere in esame si segnala l’aumento della voce relativa ai trasporti urbani (+1,5% congiunturale). L’incremento è attribuibile alla revisione del sistema tariffario che ha interessato il Comune di Milano. Il territorio del bacino di mobilità è stato suddiviso in nove zone tariffarie considerando come centro la città di Milano.

La tariffa tra due località, cioè quella di origine e quella di destinazione del viaggio, è calcolata in base al numero di zone all’interno delle quali si viaggia.

La validità temporale dalla prima convalida varia con il numero di zone acquistate: 75 minuti per due zone a cui si sommano 15 minuti per ogni zona aggiuntiva. A Milano la tariffa minima acquistabile è pari a 3 zone e, come in precedenza, la validità è di 90 minuti.



Principale novità è la possibilità di effettuare più viaggi in metropolitana entro la validità temporale del biglietto.

Nel dettaglio, il costo di un biglietto singolo è passato da 1,5 euro a 2 euro (+33%). L'abbonamento mensile ordinario è variato da 35 a 39 euro (+11%) e il carnet da 10 corse da 13,80 a 18 euro (+30%).

Per quanto concerne il trasporto extraurbano, secondo le rilevazioni Istat, le tariffe si sono ridotte di un punto percentuale nel mese di luglio rispetto al mese precedente.

Come anticipato sopra, la revisione del Comune di Milano ha interessato anche il trasporto extraurbano grazie alla creazione del sistema unico integrato che coinvolge anche l'hinterland milanese. Il nuovo biglietto è infatti valido per tutti i mezzi di ATM, la società del trasporto pubblico a Milano, e per tutte le altre società del trasporto pubblico extraurbano attive nei comuni compresi nel nuovo sistema tariffario.

Il costo minimo parte da 1,60 euro comprendente due zone tariffarie: per ogni zona tariffaria aggiuntiva il prezzo aumenta di 40 centesimi. Ad esempio, considerando una zona intermedia (zona 6), per un viaggio fino al centro di Milano il costo attuale è di 3,20 euro per viaggiare con i treni Trenord e sulle linee urbane ATM, mentre in precedenza il costo del biglietto ferroviario era di 2,90 euro a cui doveva sommarsi il costo del biglietto di corsa singola ATM di 1,50 euro per un totale di 4,40 euro. Il risparmio si aggira dunque intorno al 38%.

La dinamica tendenziale delle tariffe locali si mantiene sopra il punto percentuale di crescita (+1,3%). Diversi fervori hanno interessato le componenti dell'aggregato: accelerano i trasporti urbani (+1,4%) e i musei (+1,6%) e anche la componente residuale che comprende certificazioni anagrafiche e pratiche edilizie (+7,9%).

**Le tariffe pubbliche in Italia**

Variazioni % sul periodo indicato

	Tendenziale		Congiunturale	
	Giu 19/ Giu 18	Lug 19/ Lug 18	Lug 18/ Giu 18	Lug 19/ Giu 19
<b>Tariffe e prezzi regolamentati:</b>	<b>4,1</b>	<b>0,2</b>	<b>2,7</b>	<b>-1,2</b>
<b>- Tariffe pubbliche</b>	<b>2,1</b>	<b>1,8</b>	<b>0,3</b>	<b>0,0</b>
<b>Tariffe a controllo nazionale</b>	<b>3,2</b>	<b>2,9</b>	<b>0,1</b>	<b>-0,2</b>
Tariffe Postali	9,9	0,0	9,9	0,0
Medicinali <sup>(1)</sup>	1,9	2,0	0,0	0,1
Pedaggio Autostrade	-0,1	-0,1	0,0	0,0
Trasporti Ferroviari	12,0	10,7	0,0	-1,1
<b>Tariffe a controllo locale</b>	<b>1,5</b>	<b>1,3</b>	<b>0,4</b>	<b>0,2</b>
Musei	1,6	1,6	0,0	0,0
Rifugi Solidi urbani	1,1	1,1	0,0	0,0
Asili Nido	-0,3	-0,3	0,0	0,0
Acqua Potabile	1,1	1,2	0,0	0,1
Trasporti Urbani	1,6	1,4	1,7	1,5
Auto Pubbliche	0,6	0,7	0,0	0,1
Trasporti extra-urbani	2,1	-0,1	1,2	-1,0
Trasporti ferroviari regionali	0,6	0,5	0,2	0,1
Servizi sanitari locali <sup>(2)</sup>	-1,2	-1,0	-0,3	0,0
Istruzione secondaria e universitaria	-1,9	-1,9	0,0	0,0
Altre tariffe locali <sup>(3)</sup>	8,5	7,9	0,7	0,1
<b>- Energetici regolamentati</b>	<b>7,0</b>	<b>-2,1</b>	<b>6,2</b>	<b>-2,9</b>
Energia elettrica	8,7	4,3	4,7	0,5
Gas di rete uso domestico	5,3	-8,0	7,4	-6,1

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (IPCA)

(1) Includono anche i farmaci di fascia "C" con obbligo di prescrizione

(2) Attività intra-murarie, esami e analisi, servizi ospedalieri, ecc.

(3) Servizio funebre e certificati anagrafici